

## Deliberazione di Consiglio

### Rinnovo consiglio camerale – mandato 2025/2030 – predisposizione documento per integrazione Statuto ai fini dell'avvio del procedimento

Il Presidente riferisce:

Il nostro mandato quali componenti del Consiglio della Camera di commercio di Cuneo, formalizzato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 6 maggio 2020, ai sensi dell'art. 7 c. 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i. verrà a scadere il 21 maggio 2025, a distanza di cinque anni dall'insediamento.

L'avvio delle procedure di rinnovo è disciplinato dal D.M. 155/2011 (*“Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”*) e preceduto dal recepimento nello Statuto dell'Ente dei dati relativi a quella che sarà la nuova composizione del Consiglio nel quinquennio 2025/2030.

In applicazione della normativa il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha validato e pubblicato i dati elaborati dagli uffici camerali con l'assistenza di Unioncamere Nazionale, relativi al numero delle imprese iscritte nel registro imprese al 31/12/2023, al diritto annuale versato (fonte Infocamere) e, con riferimento al 2021, all'indice di occupazione (fonte ISTAT) e al valore aggiunto (fonte Istituto Guglielmo Tagliacarne).

In applicazione degli artt. 4 e 5 del D.M. 155/2011 è stata calcolata l'incidenza percentuale dei singoli parametri e, ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori, la media aritmetica semplice delle quote percentuali degli stessi. Il numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore è la risultante del rapporto della media aritmetica semplice delle quote dei quattro parametri sopra riportati (imprese, diritto annuale, occupati e valore aggiunto) al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere (che per la Camera di commercio di Cuneo è dato da  $100 : 22 = 4,5\%$ ), come evidenziato nella seguente tabella:

settori attività economica	Ripartizione risultante dal calcolo	SEGGI	RESTI
Agricoltura	3,39	3	0,39
Artigianato	3,58	3	0,58
Industria	4,34	4	0,34
Commercio	3,50	3	0,50
Cooperative	0,42	0	0,42
Turismo	1,15	1	0,15
Trasporti e spedizioni	0,75	0	0,75
Credito	0,64	0	0,82
Assicurazioni	0,18	0	

Servizi alle Imprese	3,52	3	0,52
Altri settori	0,54	0	0,54
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>17</b>	

La tabella evidenzia il rispetto della previsione di cui all'art. 10 c. 4 della Legge 580/1993 e s.m.i., secondo cui il numero dei Consiglieri in rappresentanza dei settori dell'Agricoltura, dell'Artigianato, dell'Industria e del Commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio.

Ulteriore vincolo è previsto dall'art. 10, c. 2 della Legge 580/1993 che prevede l'assegnazione di un seggio al settore Cooperative cui deve essere garantita la rappresentanza autonoma, indipendentemente dai risultati del calcolo per l'attribuzione dei Consiglieri a ciascun settore (pur con una quota pari a 0,42 sarà attribuito un seggio).

Ne consegue quindi la seguente ripartizione, nella quale sono evidenziati i settori con i resti più significativi, sino alla concorrenza dei 4 seggi vacanti:

settori attività economica	Ripartizione risultante dal calcolo	SEGGI	RESTI
Agricoltura	3,39	3	0,39
Artigianato	3,58	3	<b>0,58</b>
Industria	4,34	4	0,34
Commercio	3,50	3	0,50
Cooperative	0,42	1	-
Turismo	1,15	1	0,15
Trasporti e spedizioni	0,75	0	<b>0,75</b>
Credito	0,64	0	<b>0,82</b>
Assicurazioni	0,18	0	
Servizi alle Imprese	3,52	3	0,52
Altri settori	0,54	0	<b>0,54</b>
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	

I dati riflettono le variazioni più significative intervenute nel quinquennio: una contrazione del settore Agricoltura (da 3,92 del 2020 a 3,39 attuale) e un contestuale incremento registrato nel quinquennio dagli "Altri settori" (da 0,49 del 2020 a 0,54 attuale). Queste dinamiche risultano coerenti con le risultanze emerse a livello nazionale che per l'agricoltura registrano una riduzione nel numero di imprese a fronte di un rafforzamento dimensionale, mentre per gli Altri settori si evidenzia un generale incremento dei servizi in essi rappresentati (istruzione, sanità e assistenza sociale, attività sportive di intrattenimento e divertimento,...).

A fronte di tali risultanze l'Ente è tenuto a prendere in considerazione gli Altri settori, come ribadito dal MISE con la nota n. 0441325 del 10 ottobre 2017, secondo la quale *"l'eliminazione del settore 'Altri settori' appare, a parere di questo Ministero, specialmente in presenza di una rappresentanza 'significativa', una scelta discrezionale che in caso di mancata considerazione comporterebbe*

*peraltro la mancata rappresentanza in Consiglio delle imprese che operano nei settori economici individuati dai codici Ateco sopra indicati”.*

Un più recente confronto con Unioncamere Nazionale ha evidenziato come sia invece facoltà della singola Camera di commercio valutare l'opportunità di accorpate gli “Altri settori” con il settore “Servizi alle imprese”, analogamente a quanto effettuato per i settori del Credito e delle Assicurazioni. Tale interpretazione è consentita dall'art. 5 del D.M. 4 agosto 2011 n. 155.

La Giunta, con il provvedimento n. 98 del 16/07/2024, considerata la normativa e valutata la necessità di garantire una rappresentanza nel Consiglio camerale ai settori di rilevante interesse per l'economia del territorio, assicurando al contempo adeguata continuità agli ambiti rappresentati nel corso dei mandati passati e futuri, ha individuato quale opzione preferibile l'accorpamento del settore Servizi alle imprese con gli Altri settori.

Di seguito si riporta l'attribuzione dei 4 seggi vacanti ai settori che presentano i maggiori resti, e la composizione risultante:

- Settore Servizi alle imprese e Altri settori accorpati (resto di 1,06)
- Settore Credito e Assicurazioni accorpato (resto di 0,82);
- settore Trasporti e Spedizioni (resto di 0,75);
- Settore Artigianato (resto di 0,58).

settori attività economica	Ripartizione risultante dal calcolo	SEGGI	SEGGI con “maggiori resti”	SEGGI TOTALI
Agricoltura	3,39	3	0	3
Artigianato	3,58	3	1	4
Industria	4,34	4	0	4
Commercio	3,50	3	0	3
Cooperative	0,42	1	0	1
Turismo	1,15	1	0	1
Trasporti e spedizioni	0,75	0	1	1
Credito	0,64	0	1	1
Assicurazioni	0,18	0	1	1
Servizi alle Imprese	3,52	3	1	4
Altri settori	0,54	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>22</b>

Del Consiglio inoltre fanno parte altri tre componenti di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e delle Associazioni di Tutela degli interessi dei Consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei Liberi Professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali.

Come indicato, la ripartizione approvata dal Consiglio è elemento strutturante per la nostra Camera e deve essere allegata allo Statuto.

#### Il Consiglio camerale

- udita la relazione del Presidente;
- vista la Legge 580/1993 e s.m.i.;
- visto il DM 155/2011, che disciplina la composizione dei Consigli delle Camere di commercio;
- visto il Decreto direttoriale del Ministero per le Imprese e del Made in Italy di validazione dei dati forniti dalle Camere di commercio, allegato 1 quale parte integrante al presente provvedimento;
- vista la proposta formulata dalla Giunta con la deliberazione n. 98 del 16/07/2024, di procedere con l'accorpamento del settore Servizi alle imprese con gli Altri settori;
- vista la conseguente ripartizione dei seggi tra i vari settori economici elaborata dalla Camera di commercio su proposta della Giunta, come indicato in premessa;
- ritenuta preferibile l'ipotesi di cui all'art. 5 del Decreto ministeriale del 4 agosto 2011 n. 155 di accorpare gli "Altri settori" con il settore "Servizi alle imprese", analogamente a quanto effettuato per i settori del Credito e delle Assicurazioni, anche per dare stabilità ad un ambito che, se considerato autonomamente, potrebbe non presentare una costante significatività nell'economia del territorio;
- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare l'accorpamento del settore Servizi alle imprese con Altri settori per le motivazioni indicate in premessa;
- di approvare lo schema di ripartizione dei seggi elaborato dalla Camera di commercio e di seguito allegato:

#### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE

SETTORI	MEDIA ARITMETICA SEMPLICE	NUMERO CONSIGLIERI	SEGGI IMMEDIATAMENTE ASSEGNATI	RESTI	SEGGI RIMANENTI	TOTALE SEGGI
Agricoltura	15,40	3,39	3	0,39		3
Artigianato	16,25	3,58	3	0,58	1	4
Industria	19,73	4,34	4	0,34		4

Commercio	15,93	3,50	3	0,50		<b>3</b>
Cooperative	1,89	0,42	1	-		<b>1</b>
Turismo	5,21	1,15	1	0,15		<b>1</b>
Trasporti e spedizioni	3,40	0,75	0	0,75	1	<b>1</b>
Credito e Assicurazioni	3,73	0,82	0	0,82	1	<b>1</b>
Servizi alle imprese e Altri settori	18,46	4,06	4	0,06	0	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	100,00	22,00	19		3	<b>22</b>

- di inserire tale schema quale Allegato A dello Statuto camerale, integrato dei tre seggi previsti in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, delle Associazioni di Tutela degli interessi dei Consumatori e degli Utenti e dei Liberi Professionisti, come da allegato 1 quale parte integrante al presente provvedimento.